



**DIE WERTE DER GEMEINSCHAFT**  
**IL VALORE DELLA COMUNITÀ**

Franco Cipriano - Vito Pace  
Pier Paolo Patti - Angelo Ricciardi - Ciro Vitale

Kuratorinnen der Ausstellung/a cura di  
**Raffaella Barbato**  
**Susanna Crispino**

Eröffnung Freitag, 9. Mai 2014, 20:00 Uhr  
**Inaugurazione Venerdì 9 maggio ore 20:00**

Öffnungszeiten: Die - Do von 14 - 18 Uhr und nach Vereinbarung  
**Orari di apertura: dal Martedì al Giovedì dalle 14 alle 18**  
**e per appuntamento**

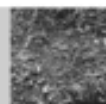
Ausstellung: 10. Mai bis 28. Mai 2014  
**Opening: 10 maggio / 28 maggio 2014**

**Stuttgarter Kunstverein e.v**  
Filderstrasse 34 · D 70180 - Stuttgart/**Stoccarda**

istituto di studi e ricerche urbane  
**DiStUrb**

Con il Patrocinio dell'  
Istituto Italiano di Cultura  
di Stoccarda

**BAUSTELLENBÜRO**  
art project editor



## Die Werte der Gemeinschaft - Il Valore della Comunità

### (The Value of Community)

Vernissage Friday the 9th of May h 8.00 p.m.  
Stuttgarter Kunstverein e.V in Stuttgart, Germany

#### Artworks:

**Franco Cipriano** *Communitas* (2014, installation of paintings); **Vito Pace** *Ganz ernst* (2009, sculpture, handmade embroidery on cloth and wooden box); **Pier Paolo Patti** (2014, video stills); **Angelo Ricciardi** *Like* (2004, art book); **Ciro Vitale** *Cronaca di un giorno perfetto* (2010, Video 4'45'')

Curated by **Raffaella Barbato** e **Susanna Crispino**

Next Friday, the 9th of May 2014, the contemporary art collective exhibition "Die Gemeinschaft der Werte // Il Valore della Comunità" (The Value of Community) curated by Raffaella Barbato and Susanna Crispino will be presented within the Stuttgarter Kunstverein eV Stuttgart (Germany).

The project, inspired by the reflections of the contemporary philosopher **Michael Sandel** and of the Polish sociologist **Zygmunt Baumann**, involves five Italian artists: **Franco Cipriano** (Scafati 1952), **Vito Pace** (Avigliano 1966), **Pier Paolo Patti** (Nocera Inferiore 1978), **Angelo Ricciardi** (Naples 1954) and **Ciro Vitale** (Scafati 1975).

Through the different languages of their work, they - and we - will question and analyze critically the contradictions and the effects of certain binding and absolutely current themes, such as the value and the commodification of intangible assets, the social structures, the community identity: themes that find, in the two scholars mentioned above, a significant point of theoretical support and an opportunity to reflect on the human condition tout court.

This aim gets obvious from the title itself, whose nature emerges from the "decomposition" of the words it is arranged with: the word "Value" can in fact be interpreted both as "ideal" that is related to intangible assets and as the estimated costs, as well as "Community" can be understood both as all the individuals (taken sociologically and anthropologically, that is to say in their social groups) as well as the European Community.

In this analysis, the references offered by Zygmunt Baumann, who identifies in consumerism one of the causes of social inclusion or exclusion, and by Michael Sandel, who analyzes the economic value of goods that traditionally are not part of the common market as we know it, are just a starting point: the questions they raise are much larger than this. That is: how much is worth the time of a person? How about the history or the landscape heritage of a country? What European Union values can really bring near its inhabitants? Are we European citizens or simply members of a business community?

The artists' works in the exhibition aim to lead the viewer through the investigation of every aspects, offering an interpretation of reality related by their different artistic sensibility and the media they used.

The partners of the project are the Stuttgarter Kunstverein e.V. Hanns-Michael Rupprechter Stuttgart, the **IIC - Istituto Italiano di Cultura** of Stuttgart, **Di.St.Urb** (Distretto di Studi e Relazioni Urbane) Scafati, Italy; 011- **Liceo De Chirico** - Torre Annunziata, Italy and **Baustellenbüro** (independent book publisher) Karlsruhe, Germany.

**10<sup>th</sup> -28<sup>th</sup> of May 2014**

**Thursday - Wednesday, 2 p.m. – 6 p.m. and by appointment**  
**Stuttgarter Kunstverein e.V; Filderstrasse 34 · D 70180 Stuttgart**  
<http://www.stuttgarter-kunstverein.de>

# “Die Werte der Gemeinschaft - Il Valore della Comunità”

**Franco Cipriano** *Communitas* (2014, installazione pitture a parete); **Vito Pace** *Ganz ernst* (2009, scultura, ricamo fatto a mano su stoffa e cassa di legno); **Pier Paolo Patti** (2014, installazione still da video a parete); **Angelo Ricciardi** *Like* (2004, installazione libro d'artista); **Ciro Vitale** *Cronaca di un giorno perfetto* (2010, Video 4'45")

a cura di **Raffaella Barbato** e **Susanna Crispino**

**Vernissage venerdì 9 maggio ore 20,00**  
**Opening 10 maggio/ 28 maggio 2014**

## **Stuttgarter Kunstverein e. V**

Filderstrasse 34 · D 70180 Stuttgart/Stoccarda  
<http://www.stuttgarter-kunstverein.de>

Venerdì 9 maggio 2014, negli spazi dello Stuttgarter Kunstverein e.v. di Stoccarda verrà presentata la collettiva d'arte contemporanea “Die Werte der Gemeinschaft / Il Valore della Comunità” a cura di **Raffaella Barbato** e **Susanna Crispino**.

Il progetto, ispirato alle riflessioni del filosofo contemporaneo Michael Sandel e del sociologo polacco Zygmunt Baumann coinvolge cinque artisti italiani **Franco Cipriano** (Scafati 1952), **Vito Pace** (Avigliano 1966), **Pier Paolo Patti** (Nocera Inferiore 1978), **Angelo Ricciardi** (Napoli 1954) e **Ciro Vitale** (Scafati 1975) che, attraverso i differenti linguaggi dei loro lavori, si -e ci- interrogheranno ed analizzeranno in chiave critica le contraddizioni e le incidenze di alcuni temi cogenti ed assolutamente attuali, come il valore e la mercificazione dei beni immateriali, le strutture sociali, l'appartenenza ad una comunità, che trovano, nei due studiosi citati, un significativo punto di appoggio teorico e lo spunto per meditare sulla condizione umana tout court.

Tale intento appare lampante sin dal titolo, la cui natura risulta dalla "scomposizione" delle parole che lo formano: Valore può infatti essere inteso sia come "ideale" ovvero riferito ai valori immateriali, sia alla stima economica, così come "Comunità" può essere interpretata sia come insieme degli individui (sociologicamente e antropologicamente intesi, quindi nei rispettivi gruppi sociali) sia come Comunità Europea.

In quest'analisi, i riferimenti offerti da Baumann, che identifica nel consumismo uno delle cause di inclusione o di emarginazione sociale, e da Michale Sandel, che analizza il valore economico di beni tradizionalmente non appartenenti al mercato come lo intendiamo comunemente, sono solo un punto di partenza: gli interrogativi che essi sollevano sono molto più grandi. Ovvero: quanto vale il tempo di una persona? quanto la storia o i beni paesaggistici di un paese? Quali valori dell'Europa Unita avvicinano realmente i suoi abitanti? Siamo cittadini europei o semplici membri di una comunità economica?

I lavori degli artisti in mostra hanno l'obiettivo di condurre lo spettatore attraverso l'indagine dei singoli aspetti, proponendo una lettura del reale mediata dalla differente sensibilità artistica e dai rispettivi media.

Il progetto è stato reso possibile grazie allo **Stuttgarter Kunstverein e.v** di Hanns-Michael Rupprechter di Stoccarda, con il patrocinio morale dell'**IIC - Istituto Italiano di Cultura** - di Stoccarda, il supporto di **Di.St.Urb** (Distretto di Studi e Relazioni Urbane) di Scafati, Italia; **Spazio 011-Liceo De Chirico-** Torre Annunziata, Italia e die di **Baustellenbüro** (independent book publisher) di Karlsruhe, Germania.

**Franco Cipriano** è nato nel 1952 a Scafati Vive e lavora a Napoli, Scafati, Roma. La sua opera, in pittura e recentemente in scultura e video, è “pensiero immaginale”, riflessione sull'opera come luogo dell'assenza, sulla soglia estrema della memoria dell'Immemoriale. L'arte è per Cipriano “crisi del tempo”, rivelazione interrogante del linguaggio “in opera”. S'interessa del dialogo tra arte e filosofia, ha pubblicato testi critici e di poetica. Tra le ultime mostre personali: *Icone dell'addio*, Chiesa S. Giovanni Battista, Scisciano (Na); *1999 // Canto di Orfeo*, Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, Napoli; *Corpo trascendentale*, Galleria Comunale d'Arte Contemporanea, Scafati; 1999, *Tracce, non parole, tre libri*, Fondazione Filiberto Menna, Salerno,

2000; Galleria Giulia, Roma, 2001; *Dell'immemore*, Monastero di Camaldoli, Arezzo, 2006; *Di estrema memoria*, Frac, Baronissi, Salerno, 2007; *Kataphysis*, Museo di Villa Rufolo, Ravello, 2010.

**Vito Pace** nato ad Avigliano, Basilicata nel 1966, studia Scultura all'Accademia di Belle Arti di Firenze. Nel 1994 si trasferisce a Milano dove lavora con lo scultore Francesco Somaini e successivamente si trasferisce in Germania, a Berlino e infine a Stoccarda. Nel suo lavoro, concentra la sua ricerca sullo spazio e l'identità. L'uso di media diversi, come il video, la scultura e la performance, gli permette di affrontare argomenti da differenti prospettive, rimuovendo gli ostacoli che possono impedire il processo creativo e esplorando nuovi modi di pensare. Nel 2013 è invitato alla "VIII Shiryaevo Biennale of Contemporary Art" Shiryaevo - Samara, Russia; nel 2014 partecipa alla mostra "Alle Tiere sind gleich" alla Städtische Galerie Pforzheim, Pforzheim – Germania Attualmente vive a Pforzheim (Germania) dove lavora come artista e visiting professor nel Dipartimento di scultura nella Hochschule für Gestaltung di Pforzheim (università per le scienze Applicate ).  
<http://www.vitopace.net>

**Pier Paolo Patti** (Nocera Inferiore, 1978) Artista eclettico e professionista della macchina da presa, Pier Paolo Patti opera da oltre dieci anni nel settore della produzione audiovisiva e della video-arte. Nel corso della sua carriera, caratterizzata da un evolversi continuo di sperimentazione e ricerca di nuovi linguaggi, ha presentato le sue opere video in esposizioni personali e collettive sul territorio nazionale e all'estero, partecipando a rinomati festival di audiovisivi e di arti elettroniche. Oggetto della riflessione personale del regista è il dissidio esistenziale: con un'espressione metaforicamente estrema, violenta, emotivamente ed intellettualmente provocatoria, l'artista trasforma la materia concettuale della sua opera in indagine delle diverse forme di violazione, abuso e sopraffazione che caratterizzano le società contemporanee. Nel 2002 fonda insieme a Stefano Cormino il marchio di produzione Mastofabbro.

**Angelo Ricciardi** è nato a Napoli, dove vive e lavora. La sua ricerca si basa sul rapporto tra scrittura e figurazione nella società contemporanea, con particolare interesse per gli scambi tra comunicazione verbale e comunicazione visuale. Tra i suoi progetti, spesso realizzati in collaborazione con altri artisti e svoltisi contemporaneamente in varie città del mondo, vi sono *Leafletting* (2002), *The New Little Red Book* (2003), *Art Line Do Not Cross* (2004), *Happy Birthday, Mister Johns!* (2005), *Desktops* (2006), *walkabout* (2006), *Achtung Bitte Kunst Kann Eine Falle Sein* (2009). È autore di numerosi libri d'artista, molti dei quali presenti in importanti spazi e collezioni pubbliche e private (MoMA Library, Printed Matter, Collezione Liliana Dematteis, Archivio del '900 del Mart di Trento e Rovereto, MU.SP.A.C., Collezione Alessandro Gori, CLA Centre de Livres d'Artistes Bruxelles, ecc.). È co-fondatore di CODICE EAN, laboratorio indipendente intorno al contemporaneo.

**Ciro Vitale** (Scafati 1975). Diplomato in Decorazione presso l'Accademia delle Belle Arti di Napoli, nella sua attività espositiva annovera mostre personali e numerose partecipazioni a collettive e rassegne nazionali e internazionali. L'esperienza creativa dell'artista si è affermata negli anni per un interesse costante a temi sociali e politici di stringente attualità, ma anche sottratti a una storia prossima, sono temi che Vitale affronta ricucendoli attraverso un filtro memoriale per il quale il suo lavoro assume sovente toni di lirica evocazione. Nel 2008 è selezionato dalla Fondazione Antonio Ratti di Como, per partecipare alla 14° edizione del Corso Superiore di Arti Visive, con Visiting Professor Yona Friedman. Il 2012 lo vede impegnato come ideatore e fondatore del progetto Di.St.Urb. (distretto di studi e relazioni urbane/in tempo di crisi). Ha partecipato all'VIII edizione della Shiryaevo Biennale of Contemporary Art in Russia con il progetto Est Memoriale realizzato con Pierpaolo Patti.

**Raffaella Barbato** nasce a Pompei nel 1978. Curatore indipendente critico d'arte. Interessata ai rapporti tra pratica artistica e dimensione socio-politica e antropologica, pone particolare attenzione alle istanze tra arte e "femminile" ed ai linguaggi performativi. Ha collaborato a progetti culturali di rilievo internazionale tra i quali l'istituzione del Museo Archivio/Laboratorio per le Arti Contemporanee Hermann Nitsch. Ha al suo attivo un nutrito numero di curatele. Dal 2010 collabora stabilmente con la rivista d'arte "Segno. Attualità Internazionali d'Arte Contemporanea" e dal 2013 è freelance per la testata di arte e cultura "Artribune". Nel 2012 è tra i fondatori di Di.St.Urb (distretto di studi e relazioni urbane in tempo di crisi) Italia.

**Susanna Crispino** nasce nel 1978 a Napoli dove vive e lavora. Giornalista, curatore indipendente e critico d'arte. È caposervizio per le arti visive del portale whipart.it, ha al suo attivo numerosi cataloghi, recensioni e curatele di mostre personali e collettive. Collabora stabilmente con la casa editrice Baustellen Büro (Karlsruhe, Germania) e con la rivista francese TK-21 con la rubrica Las Italias – Storie di artisti italiani (<http://www.tk-21.com/>). Tra gli ultimi progetti espositivi figura: TLG 2.0 – Through the looking Glass 2.0, evento collaterale della VIII Biennale di arte contemporanea di Shiryaevo (Russia) – agosto 2013.  
[www.susannacrispino.com](http://www.susannacrispino.com)